

Sarà sempre ad ogni modo un buon insegnamento per i viticoltori che ne potranno approfittare all'occasione.

R. Stazione Enologica Sperimentale d'Asti.

In questi mesi i viticoltori sogliono lagnarsi dell'eccessiva siccità, che realmente quest'anno ove le condizioni di coltura, l'esposizione e la natura del terreno ne favoriscono l'azione malefica, ha pur troppo arrecato gravi danni. Le pioggerelle però di questi ultimi giorni han giovato a qualche cosa in parecchi siti. Anche in questa sfavorevole circostanza, come regolarmente sempre succede, han notato molto meno degli altri il danno dell'eccessiva aridità della stagione gli abili viticoltori, i quali hanno eseguito gli impianti con profondo scasso, che han fatte concimazioni organiche frequenti e praticati abbondanti sovesci. Le zappature ben fatte ed il taglio annuale delle radici superficiali, che obbliga il vegetale a gettar fuori delle tenere radichette che son vere sorbe in favore della pianta, giovano pure grandemente a ripararla dalla deficienza di umidità.

Ma se nei vigneti si sentisse ancora il bisogno di acqua, ora o poi, non dubito di consigliare che si metta alla prova un metodo semplice, e che si dice nuovo, per riparare il più prezioso prodotto dei nostri colli dai danni della siccità. Esso è stato messo in pratica testè con profitto da alcuni contadini della provincia di Treviso, e consiste nell'irrorazione delle foglie con acqua semplice, usando le pompe che han servito finora a dar la miscela cupro-calcaica. L'irrorazione dev'essere piuttosto abbondante e praticata verso sera, affinché le foglie se ne possano inzuppare convenientemente.

Due piccoli esperimenti, che ho fatto eseguire nella scorsa settimana sopra un centinaio di viti in tutto a Castiglione ed a Revignano, mi hanno incoraggiato, per il buon successo ottenuto, a consigliarne l'uso: quelle foglie due giorni dopo erano rinverdate in modo che il filare irrorato si distingueva facilmente dai filari vicini.

Molte obiezioni, è vero, si potrebbero fare a questa pratica, e specialmente che l'irrorazione delle foglie, quando la temperatura è elevata, favorisce la crittogama e la peronospora. Ma, anche di ciò tenendo conto, mi pare che quando si è davanti a due mali conviene scegliere il minore, inventando, se è necessario, anche il proverbio: « meglio l'acqua sulle foglie che nel vino ». Ma, scherzi a parte, la prova è semplicissima e se il tempo la domanda la si deve fare a mio avviso dappertutto ove si vede chiaramente che le viti domandano acqua.

La Reggenza della Stazione.

INAUGURAZIONE di un Campo di Tiro a Mombaruzzo

Domani domenica avrà luogo a Mombaruzzo la solenne inaugurazione del campo di tiro della Società Mandamentale di tiro a segno.

Nei successivi giorni 8 e 9 settembre vi sarà un'importante gara inaugurale, libera a tutti i soci iscritti ad una delle Società di tiro della Provincia di Alessandria, purchè la data della loro iscrizione sia anteriore al 1° luglio scorso. (Distanza metri 200).

Il Consiglio della Società presieduto dall'ottimo amico Eula dott. Donato Costanzo e composto dai sigg. Bosio avv. Domenico — Delponte avv. Giacomo — Doglio Cav. Capitano Francesco — Pavese Giovanni — Pesce geom. Ugo — L. Fontana Segretario, confida che i tiratori della Provincia, intervenendo alla modesta prova con cui questa Società del territorio acquese, prima nel Circondario, schiude ai cittadini il beneficio della legge sul tiro a segno, educandoli a virile proposito moderno, vorranno tener conto della lodevole intenzione perchè, anche questa volta, estenderà i vincoli di cordiale amicizia tra i tiratori italiani.

Diamo il programma della festa di domani:

Domenica 2 Settembre.

Ore 9,30 — Ricevimento delle Autorità e Rappresentanze.

» 10 — Gita al Campo di tiro - Consegna del Gonfalone per parte delle Signore Patronesse alla Società di tiro - Inaugurazione del tiro - Vermouth d'onore.

» 12 — Pranzo nella sala del palazzo comunale. (Quota individuale L. 3,50).

» 20 — Fiaccolata al Campo di tiro - Illuminazione - Razzi - Ballo pubblico, ecc.

Per la gara inaugurale che avrà poi luogo nei giorni 8 e 9 settembre vi sono molti premi consistenti in medaglie d'oro, oggetti artistici e di valore.

Anche la Direzione Generale del Touring interverrà in massa. Il direttore Johnson col suo segretario cav. avv. Guasti ed il capo sezione strade Bertarelli partiranno da Milano in automobile.

Altri 10 consiglieri si sono dati convegno ad Alessandria, dove arriveranno alle 10 del mattino col diretto in partenza da Milano alle 7.55.

Di qui procederanno in bicicletta assieme ai ciclisti Alessandrini percorrendo gli splendidi 20 km. di strada provinciale che porta a Mombaruzzo, dove li attendranno i soci del Touring di Acqui, di Nizza, di Mombaruzzo e del circondario.

Alla festa inaugurale, cui vennero anche invitate le autorità, è assicurata una splendida e brillante riuscita.

La Direzione del Touring sarà ospite dei consoci di Mombaruzzo che hanno messo a disposizione sua e di tutti i soci del Touring che loro vorranno aggregarsi, le proprie ubertose vigne, dove quell'ottima uva è già giunta a maturanza. Sarà questa la prima volta in cui membri del consiglio del Touring interverranno così numerosi ad una festa sportiva.

Per chi ha operai — Presso la Tipografia Dina trovasi in vendita il LIBRO PAGA prescritto con legge 17 Marzo 1898, N. 8.

Pretura di Rivalta Bormida

Lesioni — Sabato 25 corrente la sala d'udienza della Pretura di Rivalta B. era affollatissima di gente, attratta da un interessante processo per lesioni, rinviatovi dal Tribunale di Acqui.

Ferraris Carlo e Pietro padre e figlio di Rivalta B. erano imputati, il primo di avere afferrato per il collo Garelli Andrea di Stefano, residente a Rivalta Bormida, causandogli varie graffiature di lievissima entità, il secondo di avere, senza il fine di ucciderlo, con un colpo di falce, cagionato allo stesso Garelli Andrea una lesione al capo che si sanò in giorni 19, con altrettanta e contemporanea incapacità di attendere alle sue ordinarie occupazioni.

A sua volta il Garelli Andrea doveva rispondere di avere afferrato per la gola il Ferraris Carlo, percuotendolo con pugni, senza però cagionargli lesioni.

Questi fatti erano avvenuti in una tenuta del sig. avv. Caranti, in territorio di Castelnuovo B., nel 25 Giugno u. s. in seguito ad un diverbio accesi fra li Ferraris ed il Garelli, a causa di certi lavori di falciatura.

Li Ferraris e Garelli si costituivano reciprocamente parte civile.

La discussione, specialmente sulla colpevolezza del Ferraris figlio fu lunga ed animata; si escussero molti testimoni e furono anche sentiti come periti i signori Dott. Conti e Mottura, chiamati a pronunciare il loro giudizio sulla durata della ferita inferta al Garelli.

In esito del dibattimento, che durò fino a tarda ora, l'Ill.mo sig. Pretore avv. Debenedetti, pronunciava sentenza con cui dichiarava non punibile il Ferraris Carlo, per avere agito in istato di legittima difesa; condannava il Ferraris Pietro a giorni nove di detenzione e nei danni verso il Garelli Andrea, condannava poi quest'ultimo alla sola multa di L. 60.

Li Ferraris padre e figlio erano difesi dall'avv. Ottolenghi cav. Giacomo; il Garelli Andrea dall'avv. Traversa.

Per i Maestri Elementari e le Direttrici ED INSEGNANTI DEGLI ASILI INFANTILI

Con manifesta gioia venne accolta dai Docenti primari e dalle Direttrici e Maestre degli Asili Infantili la saggia proposta del professore G. A. Marcati, Direttore del miglior Giornale Scolastico; *I Diritti della Scuola*, di formare una lega nazionale fra gli insegnanti allo scopo di ottenere una seria e pronta riforma del Monte-pensioni ed altri miglioramenti d'urgenza.

Venticinquemila adesioni pervennero già al Comitato promotore; ma per rendere più solenne l'affermazione sarebbe opportuno, che molte altre adesioni venissero mandate onde dimostrare solidarietà di classe e dare maggiore imponenza alle giuste istanze del valente prof. Marcati.

Faccio preghiera perciò agli insegnanti tutti interessati, che non hanno ancora mandata la propria adesione d'inviarla

con una cartolina postale doppia, in Milano, via Boccaccio n. 16, almeno entro la prima quindicina di settembre. I giornali scolastici tutti sono concordi nel raccomandare la Lega prelodata e tutti gli insegnanti dovrebbero fare propaganda presso i propri colleghi, che ancora non la conoscono per animarli a farsi inscrivere in tempo utile. D. P. M.

Corrispondenze

Abbiamo da Molare:

Mercoledì 29 agosto, a seguito della convocazione del Consiglio Comunale, fatta dal delegato straordinario avv. Magnani, in causa delle dimissioni della Giunta in carica e Sindaco, forse perchè non rieletti consiglieri nelle recenti elezioni, si riunirono i nuovi eletti sotto la presidenza del consigliere anziano conte Luca Gajoli Boidi, per la nomina del Sindaco e Giunta.

Fatta distribuire una scheda in bianco a ciascuno dei 12 consiglieri intervenuti e procedutosi a schede segrete alla votazione, il conte Luca Gajoli Boidi ad unanimità, salvo una scheda bianca, venne proclamato Sindaco.

Dopo entrò nell'aula il consigliere Gualco, che chiesta ed ottenuta la parola, espresse il suo rammarico perchè doveri professionali lo impedirono di prender parte alla votazione della nomina del Sindaco, dichiarando che il suo voto sarebbe stato per il conte Luca Gajoli Boidi.

A membri della Giunta, riuscirono eletti, a grande maggioranza, i signori Fratino Maurilio, Peruzzo Luca, Peruzzo Giuseppe e Bottino Cesare.

In seguito il signor Sindaco ringraziò con acconcie parole gli intervenuti, perchè vollero onorarlo di sì alta carica, assicurandoli eziandio che farà tutto il possibile per corrispondere alle necessità dei Molaresi che tanto gli stanno a cuore.

Sciolta la seduta l'avv. Magnani, presente l'ex Sindaco conte Celestino Torrielli, fece il passaggio dalla vecchia alla nuova Amministrazione.

x. y. z.

Spigno Monf. ci scrivono:

Nel numero delle *Cronache* del 26 Agosto, comparve una corrispondenza da Spigno, in cui si stigmatizzava l'operato del Parroco perchè nell'occasione dei funerali del compianto Re, si sarebbe opposto a che la bandiera della Società Operaia entrasse in chiesa.

A parte che il Rev. Arciprete non obbediva che a superiori prescrizioni, egli, nella recente luttuosa circostanza diede prova di avere cuore d'Italiano e di patriota, intervenendo alla solenne commemorazione civile che fu tenuta il 19 Agosto.

Ma al zelante corrispondente da Spigno, che tanto si formalizzò per il procedere del parroco, noi ingenuamente rivolgiamo la seguente domanda:

Che cosa ne direbbe il sig. A. G. se sapesse che alla commemorazione in discorso, a cui intervennero con una